



COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

Sistri; Contento (Uilm). “Le contraddizioni di Confindustria e della commissione Ronchi; Finmeccanica faccia sentire la sua voce, perché il progetto di tracciabilità dei rifiuti, così com'è va sostenuto”

Dichiarazioni di Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm

“Riteniamo necessario, anche considerando che da domani il ‘management’ del Gruppo sarà completato, che Finmeccanica faccia sentire una viva voce sia nei confronti di Confindustria che del governo a sostegno del sistema Sistri, relativo alla tracciabilità dei rifiuti, elaborato su richiesta del Ministero dell’Ambiente dalla Selex Se.Ma a cui è stato commissionato”. Lo afferma Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm che si appella ai valori di occupabilità, etica e legalità connessi all’attuazione del progetto stesso. “E’ evidente-continua Contento- che l’attuazione del sistema informatizzato di tracciamento dei rifiuti pericolosi si trova sotto attacco da part di molteplici ‘lobby’ che stanno utilizzando canali indiretti per affossarlo. Prima, il ricorso avverso al sistema in questione della Confindustria di Cuneo al Tar; poi, il resoconto dettagliato e reso pubblico di una commissione , operante per conto del ministero competente, coordinata da Edo Ronchi su nomina del Mise (lo stesso nominato su indicazione del dicastero dell’Ambiente a subcommissario del gruppo Ilva) che chiede una nuova legge per abolire l’attuale Sistri. Una vera e propria assurdità”. Il dirigente sindacale della Uilm coglie le contraddizioni insite in queste esplicite scelte contro il Sistri: “Il sistema elaborato dalla Selex Se.Ma. a cui lavorano centinaia di figure specializzate –afferma Contento- è stato modificato, su richiesta del committente ministero dell’Ambiente più volte dalla società stessa per renderlo più attinente alle esigenze operative delle imprese che devono utilizzarlo. Ora che dovrebbe entrare in vigore dal primo ottobre, come ha opportunamente ribadito il governo in sede istituzionale, si alza il fuoco di fila di chi vorrebbe andare avanti col vecchio sistema cartaceo, magari migliorandolo con un’informatizzazione ‘leggera’ e sicuramente innocua al necessario cambio di cultura in tema di tracciabilità di rifiuti e connessione al ciclo stesso che li riguarda. E’ un paradosso: Ronchi, da sub commissario dell’Ilva è tenuto ad applicare i contenuti dell’inerente Aia che dal punto di vista normativo e temporale sono assai più stringenti dei vincoli europei, ma la commissione da lui coordinata sul Sistri chiede di fatto di allentare le dotazioni materiali utili alla tracciabilità dei rifiuti durante le diverse fasi del trasporto e dello smaltimento, che sono di chiara matrice europea. Il governo sta spingendo il Paese a modernizzarsi con l’attuazione dell’agenda digitale, ma in un settore delicato come quello dei rifiuti c’è ancora chi vuole l’uso dei pezzi di carta che sono ‘pannicelli caldi’ contro il problema derivante dal trasporto dei rifiuti. Ma anche in Confindustria notiamo una posizione bifronte: da un lato l’associazione nazionale che rappresenta gli imprenditori dichiara di voler collaborare col governo per l’attuazione del Sistri nei tempi stabiliti e, dall’altro, non censura l’associazione locale che si rivolge alla magistratura amministrativa per bloccare il progetto in questione. Dato che qualcosa in questa vicenda non quadra, avendo registrato da più fronti autorevoli affermazioni che fanno di ‘due pesi e due misure’ non possiamo che attenderci di udire un pronunciamento formale di Finmeccanica, dato che il Gruppo industriale guidato dall’Ad Alessandro Pansa è tra i più autorevoli soci della Confindustria. Al governo chiediamo di assicurare la partenza del Sistri dal 1 ottobre 2013”.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 3 luglio 2013

UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 00198 Roma - tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it